

**Parere in merito al disegno di legge sulla
Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato
(legge di stabilità 2014)**

COMMISSIONE SALUTE 06 NOVEMBRE 2013

In merito al disegno di legge di stabilità, la Commissione Salute nel prendere favorevolmente atto che nel provvedimento per il prossimo anno non sono previsti, come in un primo momento paventato, nuove riduzioni delle risorse per il Fondo Sanitario Nazionale il cui finanziamento è però stato ridotto di 540 mln di € per l'anno 2015 e per 610 mln di € per l'anno 2016 per effetto delle misure previste per il personale, evidenzia quanto segue:

- 1) è necessario precisare che il fabbisogno per l'anno 2014 è pari a € 109.900.000.000 così come concordato in sede politica lo scorso luglio con i Ministri Lorenzin e Del Rio
- 2) non sono state previste risorse per finanziare l'art. 20 della legge 67/1988 per l'edilizia sanitaria
- 3) in merito alla legge 210/1992 sono state previste solo le risorse per il Ministero della Salute in adempimento alla sentenza della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo per la quanto riguarda la rivalutazione. È necessario prevedere il finanziamento anche per le Regioni sia per la corresponsione dell'indennizzo che per gli arretrati della rivalutazione dell'indennità integrativa speciale

Proposta di emendamento
all'art. 7, comma 10, della LEGGE DI STABILITÀ'

Disposizioni in materia di indennizzo ai sensi della legge 25 febbraio 1992, n. 210

È autorizzata per ciascuno degli anni 2013-2014-2015, la spesa di Euro 172.895.662,00 da destinarsi al finanziamento delle regioni per la corresponsione dell'indennizzo di cui alla Legge 25 febbraio 1992 n. 210 e successive modifiche e integrazioni.

Tale importo risulta escluso dalle riduzioni previste dall'art. 14, comma 2, del D.L. 31 maggio 2012 n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010 n. 122, alle risorse statali spettanti a qualunque titolo alle regioni a statuto ordinario.

L'importo dell'indennità integrativa speciale di cui all'articolo 2, comma 2, della Legge 25 febbraio 1992 n. 210, è rivalutato annualmente a far data dall'insorgere del diritto medesimo e della conseguente corresponsione dell'indennità.

In adempimento alla sentenza della Corte Europea dei diritti dell'uomo del 3 settembre 2013 (Requête no. 5376/11) è autorizzata l'ulteriore spesa derivante dalla corresponsione degli arretrati dovuti per la rivalutazione dell'indennità integrativa speciale di cui al precedente comma come quantificata da ciascuna regione

Con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza unificata, sono determinati i criteri in base ai quali erogare gli arretrati della rivalutazione entro il 31 gennaio 2014.

L'onere derivante dall'applicazione dei commi precedenti è a carico dello Stato.

Motivazione:

- In tema di legge n. 210/92 "Indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni", è necessario prevedere il rifinanziamento della stessa a causa dell'azzeramento, ai sensi di quanto previsto dall'art. 14 comma 2 della legge 112/2010, a decorrere dall'anno in corso delle risorse finanziarie per l'esercizio delle funzioni in materia di salute umana che lo scorso anno ammontavano a € 172.895.662.

- Stante la previsione di cui all'art. 7 comma 10 di risorse per il pagamento degli arretrati solo per gli indennizzati a carico dello Stato, è necessario prevedere il finanziamento anche per le Regioni per ottemperare a quanto sancito dalle sentenze della Corte Costituzionale n. 293 del 07 novembre 2011 e n. 107 del 16 aprile 2012, quest'ultima che estende i benefici della legge 210/1992 anche ai danneggiati da vaccinazioni non obbligatorie. Vi è inoltre la necessità di ricevere indicazioni in merito alle modalità di erogazione della rivalutazione dell'indennità integrativa speciale, con particolare attenzione alle diverse casistiche in cui si trovano i soggetti indennizzati, per poter procedere al pagamento delle rivalutazioni.

Il Sole **24 ORE**

Sanità

